Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 33 del 12 luglio 2004

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 10 giugno 2004 - Deliberazione N. 786 - Area Generale di Coordinamento N. 12 Sviluppo Attività Settore Secondario **- Linee guida per l'attuazione del nuovo regime di aiuti a favore dell'artigianato. Modifiche. (Con allegati).**

omissis

- con delibera della Giunta Regionale, n. 3709 del 19.12.2003 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione del Nuovo regime di Aiuti a favore dell'Artigianato ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento per la disciplina dei regimi regionali di aiuto a favore delle imprese artigiane approvato con la delibera della Giunta regionale n. 6125 del 14.11.2001;

- che, in tale sede, è stato altresì disposta la sospensione dei termini per la presentazione delle domande alle banche per l'ammissione ai contributi in conto interesse di cui alla legge n. 949/52 art. 37;

Visto che

- il nuovo regime di aiuto per l'artigianato razionalizza e tenta di armonizzare la vecchia strumentazione di incentivazione esistente, nazionale e regionale;

- è rivolto alle imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa e consortile, iscritte negli albi di cui alla legge n. 443/85, con sede operativa nel territorio della Regione Campania e operanti nei settori delle attività di cui alle sezioni C, D, E, F, G e nelle attività di servizio di cui alle sezioni I, K e O, con l'esclusione di quelle attività che non sono ammissibili ai sensi della vigente normativa comunitaria;

- prevede tre tipologie alternative di contributo:

a) in conto interessi;

b) in conto capitale nella misura del 30%;

c) bonus fiscale nella misura del 40%;

- le iniziative ammissibili sono quelle relative alla creazione di un nuovo impianto, all'ampliamento all'ammodernamento, alla ristrutturazione, ed alla delocalizzazione della unità produttiva.

- l'importo agevolabile non potrà superare il limite massimo di Euro 250.000,00 ed essere inferiore al limite minimo di Euro 25.000,00 con limiti elevati nel caso d'impresa artigiana costituita in forma cooperativa, di cui all'art. 3 della legge n. 443/85, ovvero nel caso di consorzi o società consortili, di cui all'art.6 della legge n. 443/85.

- le graduatorie sono definite sulla base di punteggi premiali per cooperative e consorzi o società consortile; incremento occupazionale; con punteggi crescenti proporzionalmente all'ammontare del l'investimento; a favore delle attività manifatturiere (settori D della classificazione ISTAT 1991) e per gli autoriparatori in caso di spostamento dell'attività, da centro abitato ad arca specificamente attrezzata; per la certificazione (ambientale, di prodotto e di processo); per gli investimenti realizzati da imprese operanti nei settori di qualità e storia dell'artigianato regionale, nei territori specificamente indicati;

- per il contributo in conto interessi sono agevolati gli investimenti con ricorso a finanziamenti bancari, ivi compresa la locazione finanziaria;

Preso atto che

- le Associazioni di categoria hanno sollevato rilievi in ordine alle Linee Guida approvate. In particolare hanno osservato che:

1. la sospensione immediata senza il contemporaneo avvio del bando del quale sono incerti i tempi per la mancata firma della convenzione con Artigiancassa determina un vuotò assoluto di interventi per il settore;

2. la soppressione dell'intervento tradizionale ai sensi della legge 949/52 comporterebbe comunque gravi conseguenze non compensate dalla attivazione del nuovo strumento;

3. la 949/52 operava a sportello, era cioè una fonte di finanziamento cui rivolgersi "in tempo reale". L'ammissione o meno ai contributi dipendeva unicamente dalle disponibilità finanziarie;

4. con la nuova strumentazione è penalizzato soprattutto l'artigianato minore (che è escluso per investimenti inferiori a 25.000 euro) e quello di servizio;

5. il Reg. 70/2001, ai sensi del quale si attua il nuovo regime, rende necessario che la spesa avvenga in data successiva al bando per cui un investimento urgente (la sostituzione di un macchinario uruato) è comunque vincolato all'emanazione del bando.

Ritenuto che

- il nuovo regime assume come obiettivo quello di favorire una espansione e consolidamento dell'artigianato ed individua nel comparto le imprese meglio strutturate come referenti su cui puntare (premialità per la delocalizzazione, per l'occupazione aggiuntiva, per gli investimenti di maggiore importo);

- pur essendo da confermare pienamente tale sua formulazione, appare opportuno tenere conto che esso rischia di sottovalutare una esigenza comunque reale: quella di un artigianato minore, soprattutto nei servizi, che investe poco o quasi soltanto quando il livello di usura delle attrezzature lo impone; è un artigianato che investe per sopravvivere ma la sua funzione sociale, che resta essenziale, richiede comunque che le sue esigenze siano considerate;

Considerato che

- appare comunque possibile accogliere le esigenze proposte modificando le Linee Guida approvate nel senso di:

• eliminare dal Nuovo Strumento, che opera con procedura a Bando, le agevolazioni in conto interessi e fissare la soglia minima di intervento per conto capitale e credito fiscale ad un investimento di E. 50.000;

• contemporaneamente istituire entro il nuovo regime ed in continuità con quanto già previsto dalla legge 949/52, l'opzione, per investimenti di minore dimensione, di un aiuto regionale a sportello (solo valutazione di ammissibilità in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze e sino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione);

• tale opzione potrà essere esercitata su investimenti senza soglia minima e con il tetto massimo di investimento di 50.000 euro, per un sostegno in conto capitale per il 30% sulla spesa ammissibile o per un contributo in conto interessi con i meccanismi e le procedure tutte della legge 949/52;

• questa nuova opzione andrà ad operare, con un plafond di risorse prefissate, per il conto interessi, mediante i meccanismi della legge 949/52;

• le risorse, già indicate nella delibera 3709 del 19.12.03, dovranno intendersi così ripartite:

1. al Titolo I, i 2/3 delle risorse;

2. al Titolo II, 1/3 delle risorse;

- Al fine di maggiore semplificazione ed efficienza amministrativa si reputa opportuno affidare al Dirigente del Settore Artigianato le funzioni già svolte dal Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa in materia di approvazione delle risultanze istruttorie proposte da Artigiancassa in qualità di Soggetto Gestore.

Propone, e la Giunta, in conformità, a Voti Unanimi

DELIBERA

Per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare le Linee Guida per l'attuazione del "Nuovo regime di aiuti in favore dell'Artigianato", secondo il testo allegato;

2. di ripartire le risorse, già indicate nella delibera 3709 del 19.12.03, per i 2/3 al Titolo I, per 1/3 al Titolo II;

3. di riconfermare in ogni altra sua parte la propria precedente delibera 3709 del 19.12.03;

4. al fine di maggiore semplificazione ed efficienza amministrativa si reputa opportuno affidare al Dirigente del Settore Artigianato le funzioni già svolte dal Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa in materia di approvazione delle risultanze istruttorie proposte da Artigiancassa in qualità di Soggetto Gestore;

5. per una migliore promozione e diffusione sul territorio di cui al "Nuovo regime di agevolazione alle imprese artigiane" della Regione Campania, di affidare alle Associazioni di categoria di cui all'art. 1 L.R. n. 51/75, indicate dall'Assessore alle Attività Produttive sulla base della loro rappresentatività nel

comparto, dando mandato al Dirigente di Settore, per tutti gli atti convenzionali necessari all'affidamento, i seguenti servizi aggiuntivi:

- Call Center: servizio di consulenza e assistenza telefonica alle imprese, volto a semplificare la predisposizione dei documenti necessari alla fruizione delle agevolazioni;

- Conventions: incontri formativi di una giornata, da tenersi nelle province della Regione;

- Pagine Web: predisposizione di apposite sezioni sul proprio sito internet;

- F.A.Q. on line: predisposizione di un servizio di risposta real time ai quesiti posti via e-mail dalle imprese;

Per la prestazione dei suddetti servizi la Regione riconosce alle Associazioni di categoria dell'artigianato, a valere sulle risorse regionali, un rimborso complessivo massimo, pari a euro 50.000;

6. di programmare sin d'ora, a fronte di un secondo bando da attivarsi nel 2004, l'accantonamento di risorse pari a euro 15.000.000, di cui il 60% dal Fondo unico per le Attività Produttive ed il restante 40% da fondi P.O.R., misura 4.2, azione b), rinviando a successivi atti del Dirigente di Settore per i relativi impegni e decreti di liquidazione;

- di inviare la presente delibera di Giunta Regionale:

- all'AGC Sviluppo Attività Settore Secondario, per l'esecuzione;

- all'Autorità di Gestione del P.O.R.

- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;

- al Web-master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

Il Segretario	Il Presidente
Brancati	Bassolino